

“LA FATICA NELLE MANI”

LAVORO, **FAMIGLIA**
e **FUTURO**

festival
del
Lavoro
2016



 **Fondazione Studi**
Consulenti del Lavoro
Consiglio Nazionale dell'Ordine

“Come leggere la Busta Paga”



30 GIUGNO 01 LUGLIO 02 LUGLIO



ANNO 2016

Le GUIDE della Fondazione Studi

A cura del Dipartimento Scientifico della Fondazione Studi - Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro

“Come leggere la Busta Paga”

Di fronte ai continui cambiamenti normativi che riguardano il mondo del lavoro leggere e capire la busta paga non è semplice, ma saperlo fare è necessario per verificare che la retribuzione sia quella che spetta in base al contratto di lavoro, vedere il numero di ore lavorate, di permessi e ferie maturate e accertare la correttezza dei contributi Inps versati dal datore di lavoro.

Questa guida si pone l'obiettivo di aiutare a capire questo documento, non fermandosi solo ad illustrare come è composta la busta paga, ma presentando in sintesi le principali novità introdotte dalla Legge di stabilità per il 2016 sulla detassazione e lo sgravio contributivo del premi di produttività.

La Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dei Consulenti del lavoro, in occasione della 7.ma edizione del Festival del lavoro, ha deciso di mettere a disposizione di tutti questo vademecum.

Sommario

CHE COS'È.....	3
A COSA SERVE	3
DALLA BUSTA PAGA AL LIBRO UNICO DEL LAVORO	4
LIBRO UNICO DEL LAVORO	4
LA STRUTTURA DELLA SEZIONE PRESENZE	5
LA STRUTTURA DELLA SEZIONE ANAGRAFICA E RETRIBUTIVA.....	6
DATI DITTA	8
DATI ANAGRAFICI LAVORATORE.....	8
ELEMENTI RETRIBUTIVI	9
LA RETRIBUZIONE.....	11
STRUTTURA DELLA RETRIBUZIONE	11
LA RETRIBUZIONE DIRETTA.....	11
LA RETRIBUZIONE INDIRETTA	11
LA RETRIBUZIONE DIFFERITA	12
LA RETRIBUZIONE LORDA	12
DATI FISCALI	13
Aliquote IRPEF	13
Detrazioni per il coniuge	14
Detrazioni per i figli e altri familiari a carico	15
BONUS RENZI	15
ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE	16
DATI PREVIDENZIALI.....	17
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.....	18
QuiR.....	18
DETAZZAZIONE PREMI DI PRODUTTIVITÀ.....	20
SGRAVIO CONTRIBUTIVO PER I PREMI DI PRODUTTIVITÀ	20
IL PERIODO DI PAGA.....	21

CHE COS'È

E' un documento obbligatorio che indica la retribuzione, le ritenute fiscali e quelle previdenziali, che il lavoratore percepisce per un determinato periodo di lavoro

Esprime in termini monetari l'insieme dei rapporti che il lavoratore ha con:

- 1) Il Datore di lavoro (La Retribuzione)
- 2) Con lo Stato (Le Imposte)
- 3) Con gli Enti Previdenziali (es. INPS)



*Il datore di Lavoro ha l'obbligo di consegnare il prospetto paga
(Legge n° 4 del 1953)*

A COSA SERVE

- A determinare la retribuzione che spetta al lavoratore per il periodo di lavoro svolto.
- A rivendicare differenze sull'applicazione del CCNL e Contratto Integrativo Provinciale, oltre ad eventuali accordi sindacali aziendali e/o individuali.
- Ad intraprendere azioni legali, quali DECRETI INGIUNTIVI, RICORSI, INSINUAZIONI NEL FALLIMENTO.
- Per poter richiedere un mutuo bancario.
- Per poter richiedere un finanziamento.
- Ai fini pensionistici qualora ci siano differenze sull'accredito dei contributi INPS.

IL DL 112/2008 ha abrogato il libro matricola e il libro paga e introdotto il libro unico del lavoro.

LIBRO UNICO DEL LAVORO

I dati sono gli stessi già contenuti in un normale cedolino paga

dati anagrafici

le somme in danaro o in natura

le relative trattenute

un calendario delle
presenze, da cui risulti,
per ogni giorno, il
numero di ore di lavoro
e di assenze effettuate
da ciascun lavoratore

LA STRUTTURA DELLA SEZIONE PRESENZE

ore di lavoro effettuate

assenze dal lavoro
(ferie, permessi, malattia ecc..)

CALENDARIO DELLE PRESENZE																															
GIORNO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
ORE LAVORATE ORDINARIE																															
CAUSALE ASSENZA																															
ORE LAVORATE STRAORDINARIE																															
ORE LAVORATE TURNO																															
ORE LAVORATE NOTTURNO																															

ore di straordinario, ma anche delle eventuali
ore lavorate in turno o in notturno

LA STRUTTURA DELLA SEZIONE ANAGRAFICA E RETRIBUTIVA

➤ Intestazione ➤ Corpo ➤ Dati Previdenziali ➤ Dati Fiscali ➤ T.F.R. ➤ Retribuzione Netta	Nome Azienda				Posizione Inps Azienda		Mese di Retribuzione	
					Posizione Inail Azienda			
	Cod. Dip.	Matricola	Cognome Nome			Data Assunzione		Data Fine Rapp.
	Indirizzo				Codice Fiscale		Codice Inps	Sede di Lavoro
					Contratto di Lavoro		Qualifica	Livello
	Paga Base		Ind. Contingenza		E.D.R.	E.E.T.	Ind. Terr. Settore	
							PAGA BASE	
	FERIE				PERMESSI RIDUZIONE ORARIO			
	PERMESSI EXTRA FESTIVITA'							
	Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot	Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot
	Modalità di Pagamento				Riferimenti Bancari			
	Sett. Retr.	GG. Retr.	GG. Lavorati	Ore Lavorate	Scatti Anzianità n°		Data Prossimo	
	Codice Voce	Descrizione					Trattenute	Competenze
Imp. Contr	Imp. Contr. Arr.	Retribuzione Utile T.F.R.		A N F	n. Comp-Figli Min.-Liv.Red.Giorni-Imp. Ass.		Tot. Spett.	
Descrizione Contributo		Imp.	Contributo		Descrizione Contributo		Imp.	Contributo
								Totale Contributi
Mese	Imp. Fisc.	Ipef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.	Tot. Detr.
Anno	Imp. Fisc.	Ipef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.	Tot. Detr.
				Ipef Netta Annua		Ipef netta Trattenuta		Cong. Ipef
Imp. Lordo IFR	Riduzione	Imp. Netto IFR	%	Ipef IFR	Ipef IFR	Antic.	Imp. Arr. Anni Prec.	%
								Ipef TFR Arr. Anni Prec
Totale Competenze		Totale Trattenute		Arr. Precedente		Arrotondamento Att. Netto		NETTO BUSTA

Nome Azienda				Posizione Inps Azienda		Mese di Retribuzione	
				Posizione Inail Azienda			
Cod. Dip.	Matricola	Cognome Nome			Data Assunzione		Data Fine Rapp.
Indirizzo				Codice Fiscale		Codice Inps	Sede di Lavoro
				Contratto di Lavoro		Qualifica	Livello
Paga Base		Ind. Contingenza		E.D.R.	E.E.T.	Ind. Terr. Settore	
						PAGA BASE	
FERIE				PERMESSI RIDUZIONE ORARIO			
PERMESSI EXTRA FESTIVITA'							
Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot	Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot
Modalità di Pagamento			Riferimenti Bancari				

Sett. Retr.	CC. Retr.	CC. Lavorati	O.	Sett. Anzianità	Data	Prossimo
Codice Voce	Descrizione				Trattenute	Competenze
SEZIONE ANAGRAFICA • Dati Ditta • Dati Anagrafici Lavoratori						
			Irpef Netta Annua		Irpef netta Trattenuta	
					Cong. Irpef	
Imp. Lordo TFR	Riduzione	Imp. Netto TFR	%	Irpef TFR	Irpef TFR	Antic. Imp. Arr. Anni Prec.
						% Imp. Arr. Anni Prec.
Totale Competenze		Totale Trattenute		Arr. Precedente		Arrotondamento Att. Netto
						NETTO BUSTA

DATI DITTA

➤ Anagrafica Ditta

➤ Posizione INPS

➤ Posizione INAIL

Nome Azienda				Posizione Inps Azienda		Mese di Retribuzione	
				Posizione Inail Azienda			
Cod. Dip.	Matricola	Cognome Nome			Data Assunzione		Data Fine Rapp.
Indirizzo				Codice Fiscale		Codice Inps	Sede di Lavoro
				Contratto di Lavoro		Qualifica	Livello
Paga Base		Ind. Contingenza	ED.R.	E.E.T.	Ind. Terr. Settore	PAGA BASE	
FERIE			PERMESSI RIDUZIONE ORARIO			PERMESSI EXTRA FESTIVITA'	
Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot	Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot
Modalità di Pagamento			Riferimenti Bancari				
Sett. Retr.	GG. Retr.	GG. Lavorati	Ore Lavorate	Scatti Anzianità n°	Data	Prossimo	
Codice Voce	Descrizione				Trattenute		Competenze

DATI ANAGRAFICI LAVORATORE

➤ Matricola

➤ Cognome, Nome

➤ Codice Fiscale

➤ Data di assunzione

Nome Azienda				Posizione Inps Azienda		Mese di Retribuzione	
				Posizione Inail Azienda			
Cod. Dip.	Matricola	Cognome Nome			Data Assunzione		Data Fine Rapp.
Indirizzo				Codice Fiscale		Codice Inps	Sede di Lavoro
				Contratto di Lavoro		Qualifica	Livello
Paga Base		Ind. Contingenza	ED.R.	E.E.T.	Ind. Terr. Settore	PAGA BASE	
FERIE			PERMESSI RIDUZIONE ORARIO			PERMESSI EXTRA FESTIVITA'	
Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot	Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot
Modalità di Pagamento			Riferimenti Bancari				
Sett. Retr.	GG. Retr.	GG. Lavorati	Ore Lavorate	Scatti Anzianità n°	Data	Prossimo	
Codice Voce	Descrizione				Trattenute		Competenze

ELEMENTI RETRIBUTIVI

➤ Mese di Retribuzione ➤ Sede di Lavoro ➤ Contratto di Lavoro ➤ Livello - Qualifica ➤ Elementi del Trattamento Salariale ➤ Ferie, Festività e Permessi retribuiti ➤ Modalità di pagamento della Retribuzione	Nome Azienda		Posizione Inps Azienda		Mese di Retribuzione			
			Posizione Inail Azienda					
	Cod. Dip.	Matricola	Cognome Nome		Data Assunzione	Data Fine Rapp.		
	Indirizzo		Codice Fiscale		Codice Inps	Sede di Lavoro		
			Contratto di Lavoro		Qualifica	Livello		
	Paga Base		Ind. Contingenza	ED.R.	E.E.T.	Ind. Terr. Settore		
					PAGA BASE			
	FERIE		PERMESSI RIDUZIONE ORARIO		PERMESSI EXTRA FESTIVITA'			
	Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot	Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot
	Modalità di Pagamento		Riferimenti Bancari					
	Sett. Retr.	GG. Retr.	GG. Lavorati	Ore Lavorate	Scatti Anzianità n°	Data Prossimo		
	Codice Voce	Descrizione			Trattenute		Competenze	

Nome Azienda				Posizione Inps Azienda				Mese di Retribuzione										
				Posizione Inail Azienda														
Cod. Dip.	Matricola	Cognome Nome				Data Assunzione				Data Fine Rapp.								
Indirizzo				Codice Fiscale		Codice Inps		Sede di Lavoro										
				Contratto di Lavoro		Qualifica		Livello										
Paga Base		Ind. Contingenza		E.D.R.		E.E.T.		Ind. Terr. Settore		PAGA BASE								
FERIE				PERMESSI RIDUZIONE ORARIO				PERMESSI EXTRA FESTIVITA'										
Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot	Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot	Res. Anni Precedenti	Maturati	Goduti	Res. Tot							
Modalità di Pagamento				Riferimenti Bancari														
Sett. Retr.	GG. Retr.	GG. Lavorati		Ore Lavorate		Scatti Anzianità n°		Data		Prossimo								
Codice Voce	Descrizione						Trattenute		Competenze									
 Il cuore della BUSTA PAGA																		
												Imp. Contr.	Imp.			Imp. Ass.	Tot. Spett.	
												Descrizione Contr.				Auto	Totale Contributi	
												Mese	Imp. Fisc.			Detr.	Ipef Netta	
												Anno	Imp. Fisc.			Detr.		
Imp. Lordo TFR	Riduzione	Imp. Netto TFR	%	Ipef TFR	Ipef TFR	Antic.	Imp. Arr. Anni Prec.	%	Ipef TFR Arr. Anni Prec									
Totale Competenze		Totale Trattenute		Arr. Precedente		Arrotondamento Att. Netto		NETTO BUSTA										

LA RETRIBUZIONE

Costituisce il corrispettivo della prestazione fornita dal lavoratore.
Normalmente la retribuzione è stabilita dal contratto collettivo applicato in azienda.

STRUTTURA DELLA RETRIBUZIONE

- Retribuzione Diretta
- Retribuzione Indiretta
- Retribuzione Differita
- Retribuzione Lorda
- Retribuzione Netta

LA RETRIBUZIONE DIRETTA

È quella relativa all'effettiva prestazione del lavoratore ed è stabilita dal contratto collettivo individuata normalmente su base mensile:

1. Paga Base
2. La Contingenza
3. Elemento Distinto dalla Retribuzione (eventuale)
4. Scatti d'anzianità
5. *Altri elementi*

LA RETRIBUZIONE INDIRETTA

Si tratta della retribuzione dovuta al lavoratore, al verificarsi di determinati eventi, indipendentemente dalla esecuzione della prestazione lavorativa, ad esempio:

- Malattia
- Maternità
- Infortunio
- Ferie
- Festività

LA RETRIBUZIONE DIFFERITA

Sono gli emolumenti che pur maturando nel tempo, nel corso del rapporto di lavoro, sono erogati in particolari momenti:

- Trattamento di Fine Rapporto
- Trattenuta per Fondo Pensione
- 13a o 14a Mensilità

LA RETRIBUZIONE LORDA

La retribuzione stabilita dai contratti collettivi applicati in azienda è considerata al "lordo"; vale a dire, che su queste somme debbono essere effettuate le trattenute previdenziali e fiscali.

Il lavoratore è tenuto a pagare i contributi previdenziali e le ritenute fiscali.

ALTRI DATI

- PARTE FISCALE
- ASSEGNI FAMILIARI
- PARTE PREVIDENZIALE
- TFR
- RETRIBUZIONE NETTA

Imp. Contr.		Imp. Contr. Arr.		Retribuzione Un. T.F.R.		Figli Min.-Liv.Red.		Giorni-Imp. Ass.		Tot. Spett.	
Descrizione Contributo			Imp.	Contributo		Descrizione Contributo			Imp.	Contributo	Totale Contributi
Mese	Imp.Fisc.	Ipef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.		Tot. Detr.		Ipef Netta
Anno	Imp.Fisc.	Ipef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.		Tot. Detr.		
				Ipef Netta Annua			Ipef netta Trattenuta			Cong. Ipef	
Imp. Lordo IFR	Riduzione	Imp. Netto IFR	%	Ipef IFR	Ipef IFR	Antic.	Imp. Arr. Anni Prec.		%	Ipef IFR Arr. Anni Prec	
Totale Competenze		Totale Trattenute		Arr. Precedente		Arrotondamento Att. Netto			NETTO BUSTA		

DATI FISCALI

Imp. Contr.				Imp. Contr. Arr.		Ripartizione Utile T.F.R.		A N F	n. Comp. Figli Min. - Liv. Red. Giorni - Imp. Ass.				Tot. Spett.			
Descrizione Contributo				Imp.		Contributo		Descrizione Contributo				Imp.		Contributo		Totale Contributi
Mese	Imp. Fisc.	Ipef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.		Tot. Detr.		Ipef Netta					
Anno	Imp. Fisc.	Ipef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.		Tot. Detr.							
					Ipef Netta Annua			Ipef netta Trattenuta				Cong. Ipef				
Imp. Lordo TFR	Riduzione	Imp. Netto TFR	%	Ipef TFR	Ipef TFR	Antic.	Imp. Arr. Anni Prec.		%	Ipef TFR Arr. Anni Prec						
Totale Competenze		Totale Trattenute		Arr. Precedente		Arrotondamento Att. Netto		NETTO BUSTA								

Aliquote IRPEF

Reddito fino a €	Aliquota %
15.000,00	23,00
28.000,00	27,00
55.000,00	38,00
75.000,00	41,00
Oltre	43,00

Detrazioni per il coniuge

Reddito complessivo (al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze)	Detrazione annua
Fino a € 15.000	€ 800 – [€ 110x(RC/15.000)]
Oltre € 15.000,00 fino a € 29.000,00	€ 690,00
Oltre € 29.000,00 e fino a € 29.200,00	690+10= € 700,00
Oltre € 29.200,00 e fino a € 34.700,00	690+20= € 710,00
Oltre € 34.700,00 e fino a € 35.000,00	690 +30=€ 720,00
Oltre € 35.000,00 e fino a € 35.100,00	690+20= € 710,00
Oltre € 35.100,00 e fino a € 35.200,00	690+10= € 700,00
Oltre € 35.200,00 e fino a € 40.000,00	€ 690,00
Oltre € 40.000,00 e fino a € 80.000,00	€ 690,00 *[(80.000,00 – RC)/40.000,00]

Detrazioni per i figli e altri familiari a carico

		Maggiorazioni per ogni figlio (cumulabili)			
				Nuclei con almeno 4 figli	
Figli	Detrazione annua	Minore di 3 anni	Portatore di handicap (art 33 L. 104/1992)	Maggiorazione per ciascun figlio	Maggiorazione per il nucleo
1	€ 800,00	€ 100,00	€ 220,00		
2	€ 1.600,00	€ 100,00	€ 220,00		
3	€ 2.400,00	€ 100,00	€ 220,00		
4	€ 3.200,00	€ 100,00	€ 220,00	€ 800,00	€ 1.200,00
Per ogni figlio ulteriore	€ 800,00	€ 100,00	€ 220,00	€ 200,00	
Altri familiari a carico (art 433 c.c.)	€ 750,00				

BONUS RENZI

La Legge di Stabilità per il 2015 ha reso stabile il bonus 80 euro in busta paga.

Si tratta un credito riconosciuto nella busta paga direttamente dai datori di lavoro, purché l'imposta lorda dell'anno sia superiore alle detrazioni per lavoro dipendente. Il credito spetta invece se l'imposta lorda è azzerata da altre detrazioni, come quelle per carichi di famiglia.

Il credito spetta a tutti i lavoratori dipendenti e assimilati con un reddito annuo lordo, compreso fra gli 8.174 e i 24.000 €, mentre andrà a scendere fino a scomparire per la fascia di reddito compreso fra 24.001 e 26.000 €.

Il credito è pari a 960 euro.

Il credito complessivo annuale di 960 euro viene erogato mensilmente in base ai giorni di lavoro, secondo un semplice calcolo:

(960/365= 2,630 € al giorno)

Mese lavorati di 31 giorni = 2,630 x 31 = 81,53

Mese lavorato di 30 giorni = 2,630 x 30 = 78,90

ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE

Imp. Contr		Imp. Contr. Arr.		Retribuzione Utili I.F.R.		A N F			n. Comp-Figli Min.-Liv.Red.Giorni-Imp. Ass.		Tot. Spett.	
Descrizione Contributo			Imp.		Contributo					Contributi		
Mese	Imp.Fisc.	Irpef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.	Tot. Detr.	Irpef Netta			
Anno	Imp.Fisc.	Irpef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.	Tot. Detr.				
				Irpef Netta Anni Prec.			Irpef netta Trattenuta			Cong. Irpef		
Imp. Lordo TFR	Riduzione	Imp. Netto TFR	%	Irpef TFR	Irpef TFR	Antic.	Imp. Arr. Anni Prec.	%	Irpef TFR Arr. Anni Prec			
Totale Competenze		Totale Trattenute		Arr. Precedente		Arrotondamento Att. Netto			NETTO BUSTA			

L'assegno spetta:

- Durante il Rapporto di Lavoro
- In Disoccupazione
- In Cassa Integrazione Guadagni
- In Mobilità
- In Malattia o maternità
- In Congedo Matrimoniale
- Ai Pensionati

IL DIRITTO A PERCEPIRE GLI ASSEGNI FAMILIARI E' IN FUNZIONE:

1. SITUAZIONE REDDITUALE

Il reddito è costituito da quello del richiedente e di tutte le persone che compongono il nucleo familiare e prende in considerazione quello prodotto nell'anno solare precedente al 31° luglio. Gli assegni hanno validità dal 1° luglio al 30 giugno di ogni anno. Si considera la somma dei redditi complessivi assoggettabili all'IRPEF.

Spetta se almeno il 70% è costituito da redditi di lavoro dipendente.

2. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

- Il richiedente
- Il coniuge non legalmente ed effettivamente separato
- I figli minorenni
- I figli maggiorenni inabili

DATI PREVIDENZIALI

Imp. Contr	Imp. Contr. Arr.	Ripartizione Utile T.F.R.		A N	n. Comp-Figli Min.-Liv.Red.Giorni-Imp. Ass.					Tot. Spett.
Descrizione Contributo	Imp.	Contributo		Descrizione Contributo	Imp.	Contributo		Totale Contributi		
Mese	Imp.Fisc.	Irpef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.	Tot. Detr.	Irpef Netta	
Anno	Imp.Fisc.	Irpef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.	Tot. Detr.		
				Irpef Netta Annua		Irpef netta Trattenuta			Cong. Irpef	
Imp. Lordo TFR	Riduzione	Imp. Netto TFR	%	Irpef TFR	Irpef TFR	Antic.	Imp. Arr. Anni Prec.	%	Irpef TFR Arr. Anni Prec	
Totale Competenze		Totale Trattenute		Arr. Precedente		Arrotondamento Att. Netto			NETTO BUSTA	

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Imp. Contr		Imp. Contr. Arr.		Retribuzione Utile T.F.R.		A N F	n. Comp-Figli Min.-Liv.Red.Giorni-Imp. Ass.			Tot. Spett.
Descrizione Contributo			Imp.	Contributo		Descrizione Contributo		Imp.	Contributo	Totale Contributi
Mese	Imp.Fisc.	Ipef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.	Tot. Detr.	Ipef Netta	
Anno	Imp.Fisc.	Ipef Lorda	Detr. Lav. Dip.	Detr. Coniuge	Detr. Figli	Detr. Altri Fam.	Altre detr.	Tot. Detr.		
				Ipef Netta Annua		Ipef netta Trattenuta			Cong. Ipef	
Imp. Lordo TFR	Riduzione	Imp. Netto TFR	%	Ipef TFR	Ipef TFR	Antic.	Imp. Arr. Anni Prec.	%	Ipef TFR Arr. Anni Prec	
Totale Competenze		Totale Trattenute		Arr. Precedente		Arrotondamento Att. Netto			NETTO BUSTA	

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (T.F.R.)

Il trattamento di fine rapporto è un elemento della retribuzione il cui pagamento viene differito ad un momento successivo rispetto a quello di prestazione dell'attività lavorativa.

Tale trattamento si calcola accantonando, al termine di ciascun anno di servizio, un quota pari, e comunque non superiore, all'importo delle retribuzione dovuta per l'anno stesso, diviso 13,5. A decorrere dal 1° gennaio 2007 i lavoratori sono chiamati a decidere se destinare il proprio TFR da maturare alle forme pensionistiche complementari o mantenere lo stesso presso il datore di lavoro.

QuiR

La Legge di Stabilità 2015 ha previsto la possibilità di chiedere, da parte dei lavoratori dipendenti assunti da almeno sei mesi, l'anticipazione della quota maturanda di TFR. con una scelta che una volta effettuata è irrevocabile fino al giugno del 2018.

Non possono chiedere l'anticipo TFR i lavoratori che abbiano già usato la liquidazione come garanzia di finanziamenti (fino alla fine del contratto di finanziamento). L'opzione per l'anticipo TFR è invece esercitabile da coloro che hanno destinato parte della liquidazione a forme di previdenza complementare.

La QuIR è pari alla misura della quota maturanda del TFR determinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 2120 del codice civile, al netto della detrazione operata dal datore di lavoro (0,50%), ove dovuto e non oggetto di agevolazioni contributive. Per i lavoratori che chiedono l'anticipazione QuIR, l'azienda sospende il versamento delle quote di TFR al fondo di Tesoreria o alle forme pensionistiche complementari, alle quali il lavoratore resta comunque iscritto, e a cui riprenderà a versare il contributo al termine dell'agevolazione TFR.

Imp. Contr		Imp. Contr. Arr.		Retribuzione Utile T.F.R.		A N F		n. Comp-Figli Min.-Liv.Red.Giorni-Imp. Ass.				Tot. Spett.							
Descrizione Contributo				Imp.		Contributo		Descrizione Contributo				Imp.		Contributo		Totale Contributi			
Mese	Imp.Fisc.		Ipef Lorda		Detr. Lav. Dip.		Detr. Coniuge		Detr. Figli		Detr. Altri Fam.		Altre detr.		Tot. Detr.		Ipef Netta		
Anno	Imp.Fisc.		Ipef Lorda		Detr. Lav. Dip.		Detr. Coniuge		Detr. Figli		Detr. Altri Fam.		Altre detr.		Tot. Detr.				
						Ipef Netta Annuale						Ipef Trattenuta						Cong. Ipef	
Imp. Lordo TFR		Riduzione		Imp. Netto TFR		%		Ipef TFR		Ipef TFR		Antic.		Imp. Az.		%		Ipef TFR Arr. Anni Prec	
Totale Competenze				Totale Trattenute				Arr. Precedente				Arrotondamento Att. Netto				NETTO BUSTA			

LA RETRIBUZIONE NETTA

Dalla retribuzione lorda si passa alla retribuzione netta sottraendo le ritenute sociali e fiscali. Si calcola nel seguente modo:

- RETRIBUZIONE LORDA (R.L.)**
- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (normalmente 9,19% di R.L.)
 - = IMPONIBILE FISCALE
 - TRATTENUTE IRPEF AL NETTO DELLE DETRAZIONI FISCALI
 - = SALARIO NETTO DA TRATTENUTE
 - + ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE
 - = SALARIO NETTO PERCEPITO IN BUSTA PAGA

DETAZZAZIONE PREMI DI PRODUTTIVITÀ

E' stata ripristinata dalla Legge di Stabilità, per l'anno 2016, la detassazione dei premi produttività, beneficio riservato ai lavoratori del settore privato, previsto in via sperimentale dal 2008 e sospeso per l'anno 2015 a causa della mancanza di risorse finanziarie.

La nuova disciplina presenta delle novità rispetto al passato: si innalza il limite massimo dei redditi percepiti dal lavoratore da considerare ai fini dell'ammissione all'incentivo, pari a 50mila euro lordi annui per il 2015, allargando la fruibilità della misura anche alle categorie di lavoratori che percepiscono redditi medio-alti (quadri, dirigenti).

Al contempo è prevista la riduzione del limite massimo di importo assoggettabile a tassazione agevolata del 10% (2.000 euro lordi). 2.500,00 € se le politiche aziendali adottate dal datore di lavoro prevedono il coinvolgimento dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro.

Rispetto all'ultima normativa di detassazione il beneficio è circoscritto ai premi di risultato variabili e non più, genericamente agli emolumenti legati alla produttività quali straordinari, indennità di turno / notturno, monetizzazione dei permessi contratti.

Per poter fruire dell'agevolazione, è necessario che l'erogazione avvenga in esecuzione di contratti aziendali o territoriali (contratti collettivi di "secondo livello") sottoscritti dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o dalle loro rappresentanze sindacali aziendali o dalle RSU.

I quali devono prevedere i criteri di misurazione e verifica degli incrementi di produttività che possono consistere: nell'aumento della produzione; in risparmi di fattori produttivi; nel miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi; anche attraverso la riorganizzazione dell'orario di lavoro o il ricorso al lavoro agile.

SGRAVIO CONTRIBUTIVO PER I PREMI DI PRODUTTIVITÀ

I premi di produttività previsti dai contratti collettivi aziendali e territoriali, ovvero di secondo livello, dei quali sono incerti la corresponsione o l'ammontare e la cui struttura sia correlata dal contratto collettivo medesimo alla misurazione di incrementi di produttività, qualità e altri elementi di competitività assunti come indicatori dell'andamento economico dell'impresa e dei suoi risultati possono beneficiare di un sgravio contributivo.

- Lo sgravio si applica fino al limite del 5% della retribuzione contrattuale percepita;
- Lo sgravio è pari a 25 punti percentuali del totale dei contributi sociali dovuti dal datore di lavoro (circa 32-34 punti) ed è totale per i contributi dovuti dal lavoratore (circa 9 punti).

Da quest'anno non è più prevista la decontribuzione previdenziale per i premi di produttività, stante l'azzeramento delle disponibilità del Fondo dedicato: le retribuzioni premiali non usufruiranno più della decontribuzione sotto il profilo previdenziale.

IL PERIODO DI PAGA

- di norma la retribuzione deve essere corrisposta entro la fine del mese di paga;
- in ogni caso i contratti possono prevedere anche scadenze diverse: soprattutto nei confronti del personale retribuito a ore, in considerazione della necessità di conoscere prima le ore lavorate e poter calcolare la retribuzione spettante.